

## **Sondaggio nelle scuole di musica sulle conseguenze economiche della pandemia da Covid-19**

Primo risultato della statistica descrittiva, 22 giugno 2021

*Marc-Antoine Camp, Scuola Universitaria Professionale di Lucerna – Musica, Centro competenza Ricerca pedagogia musicale*

*Christoph Hanisch, Scuola Universitaria Professionale di Lucerna – Economia, Centro competenza Economia regionale*

A causa del lockdown dovuto al Covid-19, nella primavera del 2020 le scuole di musica sono state costrette a svolgere le lezioni a distanza o ad annullarle. Sebbene per le lezioni individuali il passaggio all'apprendimento a distanza abbia riscontrato nella maggior parte dei casi un buon successo, è necessario considerare le possibili conseguenze sulle iscrizioni e disdette nel semestre autunnale 2020/2021. Dopo gli allentamenti del lockdown regnava grande incertezza, ci si chiedeva se sarebbe stato possibile tenere sotto controllo a breve termine la pandemia da Covid-19 e se le lezioni della scuola di musica sarebbero ritornate nuovamente in presenza. Le scuole di musica erano preoccupate che nel semestre autunnale 2020/2021, ma anche a lungo termine, il numero di iscrizioni potesse diminuire e le disdette potessero aumentare.

Per poter verificare l'impatto della pandemia da Covid-19 sulle scuole di musica e le loro attività, ai direttori delle scuole di musica affiliate all'Associazione svizzera delle scuole di musica ASSM sono state richieste informazioni sulla situazione nel semestre autunnale 2020/2021. A questo scopo è stato effettuato un sondaggio relativo alla quantità.

### **1. Questionario e partecipanti**

Il questionario è stato progettato in modo tale permettendo ai direttori delle scuole di musica di compilarlo rapidamente senza dover utilizzare dei dati, che in questo caso rappresentano quindi valutazioni dei direttori delle scuole di musica al momento del sondaggio.

Il sondaggio è stato realizzato tra il 27 novembre e il 20 dicembre 2020. Sono state contattate le 391 scuole associate all'ASSM. Con i 219 blocchi di dati utilizzabili per la valutazione è stato raggiunto un rendimento netto del 56,0%. Dei partecipanti, 189 scuole di musica (86,3%) hanno compilato il questionario in tedesco, 26 (11,9%) in lingua francese e 4 (1,8%) nella versione in lingua italiana.

### **2. Risultati**

#### *Sostegno straordinario*

Ai direttori delle scuole di musica è stato chiesto se e quale sostegno finanziario straordinario hanno ricevuto per far fronte alle conseguenze legate al Covid-19. Le scuole di musica che hanno ricevuto un sostegno sono state in grado di citare diverse fonti suddivise in quattro categorie di risposta e una categoria "altri mezzi" da specificare. 68 scuole di musica hanno indicato 1 fonte di sostegno straordinario, 17 scuole di musica 2 fonti, 2 scuole di musica 3 fonti. Con 132 scuole di musica, tre quinti dei partecipanti (60,3%) non ha ricevuto alcun sostegno finanziario straordinario (*Figura 1*).

Un quinto delle scuole di musica ha ottenuto l'assegnazione di fondi pubblici straordinari (21,0%). Poco più di un decimo ha chiesto contributi per il lavoro a orario ridotto (13,2%) oppure ha utilizzato fondi propri o riserve finanziarie della scuola di musica (11,4%). Pochissime scuole di musica hanno ricevuto contributi da fondazioni (2,3%). Tra le 20 risposte con testo libero nella categoria "altri mezzi", 17 sono delucidazioni riguardanti le erogazioni da fondi pubblici, di modo che alla fine risultano solo 3 gli "altri mezzi" (1,4%); questi a loro volta sono stati inseriti nella categoria "nessun sostegno straordinario" ("Acquisti coperti dalla scuola di musica [mascherine, pannelli protettivi, ecc.]", "Rimborsi ai genitori dopo il primo lockdown [...]", "Fino ad ora, non abbiamo avuto conseguenze economiche da affrontare.").

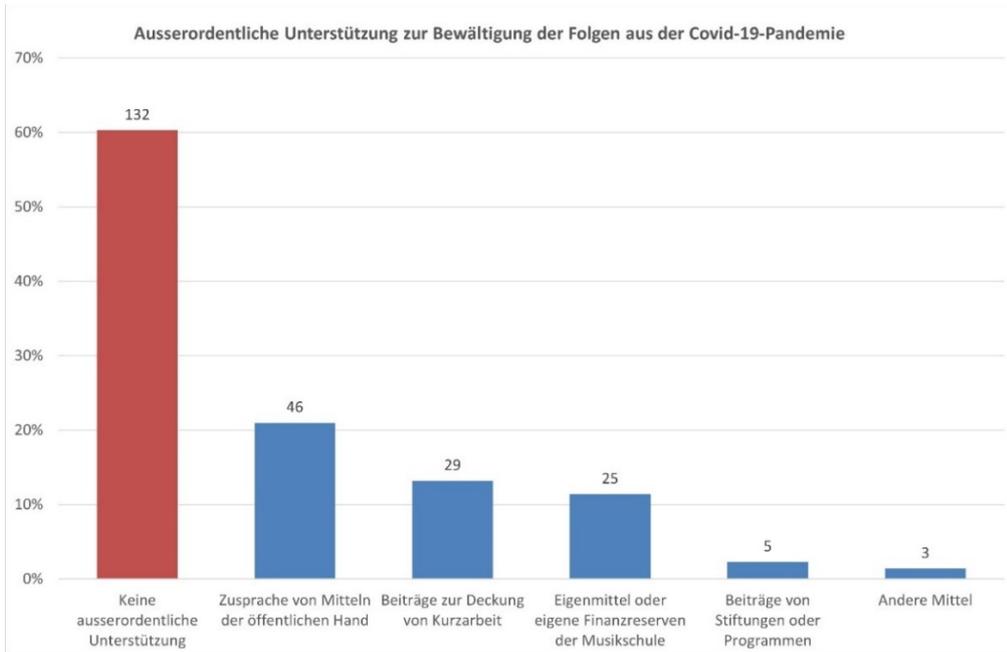


Figura 1: Numero di scuole di musica (su 219) ordinate per sostegno straordinario ricevuto per far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid-19 per il semestre autunnale 2020/2021

**[Sostegno straordinario per far fronte alle conseguenze dovute alla pandemia da Covid-19**

- nessun sostegno straordinario
- assegnazione di contributi da fondi pubblici
- contributi a copertura del lavoro ridotto
- mezzi propri o riserve della scuola di musica
- contributi da fondazioni o programmi
- altri mezzi]

Se si confrontano le risorse straordinarie considerando il fatturato delle scuole di musica, la percentuale di scuole di musica che non hanno ricevuto alcun sostegno straordinario è più elevata nel gruppo delle scuole di musica più piccole (fatturato fino a CHF 500'000) e più ridotta nel gruppo delle scuole di musica più grandi (fatturato di CHF 2 milioni e oltre) (Figura 2). La percentuale di scuole di musica che hanno richiesto e ricevuto contributi dal settore pubblico e per il lavoro ridotto è più alta nel gruppo con il fatturato più grande e più bassa nel gruppo con il fatturato più piccolo.

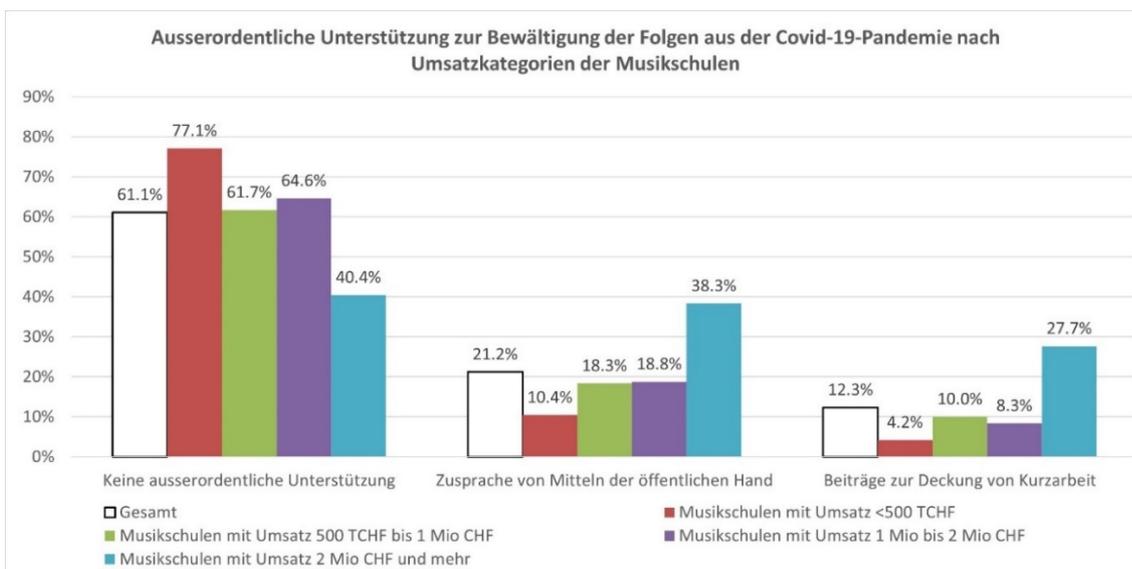
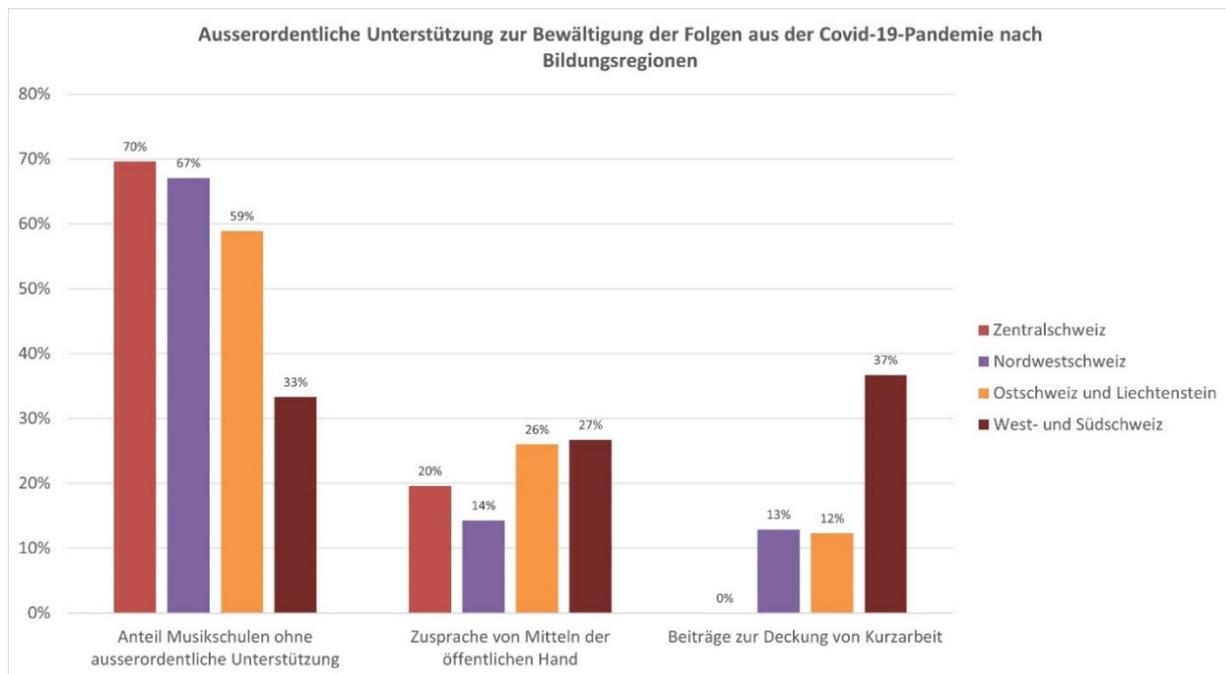


Figura 2: Percentuali delle scuole di musica (su 203) per categoria di fatturato, che per il semestre autunnale 2020/2021 non hanno ricevuto nessun sostegno straordinario, finanziamento pubblico o contributo per il lavoro ridotto, per far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid-19

**[Sostegno straordinario per far fronte alle conseguenze dovute alla pandemia da Covid-19, per categoria di fatturato delle scuole di musica**

- nessun sostegno straordinario
- assegnazione di contributi da fondi pubblici
- contributi a copertura del lavoro ridotto
- totale
- scuole di musica con fatturato <500'000 CHF
- scuole di musica con fatturato da 500'000 a 1 mio CHF
- scuole di musica con fatturato da 1 a 2 mio CHF
- scuole di musica con fatturato da 2 mio CHF e oltre]

La percentuale di scuole di musica che non hanno ricevuto un sostegno straordinario varia da una regione all'altra (*Figura 3*). La percentuale di scuole di musica che non ha ricevuto sostegno è bassa nella Svizzera occidentale e meridionale, ma alta per quanto riguarda i contributi per il lavoro ridotto (che dipende dai requisiti di ammissibilità del programma di lavoro ridotto). Nella Svizzera tedesca, la stragrande maggioranza delle scuole di musica non ha ricevuto alcun sostegno straordinario; sono poche ad aver ricevuto fondi pubblici o contributi per il lavoro ridotto.



*Figura 3: Percentuali di scuole di musica (su 219) per regione del sistema educativo che per il semestre autunnale 2020/2021 non hanno ricevuto alcun sostegno straordinario, finanziamento pubblico o contributo per lavoro ridotto, per far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid-19.*

**[Sostegno straordinario per far fronte alle conseguenze dovute alla pandemia da Covid-19, per regioni del sistema educativo**

- percentuale scuole di musica senza sostegno straordinario
- assegnazione di contributi da fondi pubblici
- contributi a copertura del lavoro ridotto
- Svizzera centrale
- Svizzera settentrionale
- Svizzera orientale e Liechtenstein
- Svizzera occidentale e meridionale]

*Richieste di riduzione delle tasse scolastiche*

Quasi un quinto delle scuole di musica ha ricevuto più richieste di riduzione delle tasse scolastiche per il semestre autunnale 2020/2021 rispetto al semestre autunnale precedente. Per la maggior parte (14,8%) l'aumento è arrivato fino al 10%, alcune (3,8%) hanno registrato un aumento di oltre il 10% (*Figura 4*). Solo 4 scuole di musica hanno dichiarato di aver ricevuto meno richieste.

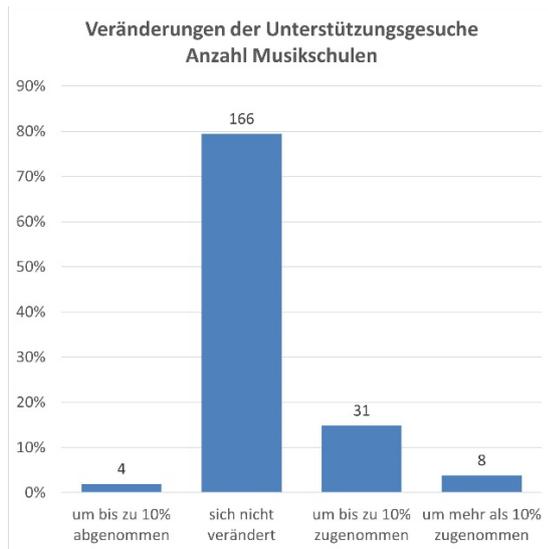


Figura 4: Percentuale di scuole di musica (su 209) per variazione delle richieste di riduzione delle tasse scolastiche da parte degli allievi o dei loro genitori, per il semestre autunnale 2020/2021 rispetto al semestre autunnale 2019/2020

**[Variazioni delle richieste di sostegno  
Numero di scuole di musica**

- riduzione fino al 10%
- nessuna variazione
- aumento fino al 10%
- aumento oltre il 10%]

*Andamento delle iscrizioni alle varie materie a seconda della forma di insegnamento*

Rispetto al semestre autunnale 2019/2020, nel semestre autunnale 2020/2021 più della metà delle scuole di musica ha registrato un calo del numero di allievi nelle lezioni individuali strumentali e vocali (Figura 5). Circa un terzo delle scuole di musica ha registrato un calo di iscrizioni nelle altre forme di insegnamento, vale a dire attività di gruppo strumentali e vocali, ensemble, band e musica da camera, grandi formazioni (orchestra, big band, orchestra di fiati, coro) e attività prescolari o meglio educazione precoce (senza attività alla scuola elementare). Tra il 12% e il 14% delle scuole di musica ha registrato diminuzioni di oltre il 10% nelle iscrizioni alle diverse forme di insegnamento rispetto al semestre autunnale dell'anno precedente. Mentre il 16% delle scuole di musica ha indicato un aumento dell'insegnamento individuale, una percentuale ancora inferiore di scuole di musica ha registrato un aumento nelle altre forme di insegnamento. I dati non indicano nulla in merito alle ragioni dei cali e degli aumenti.

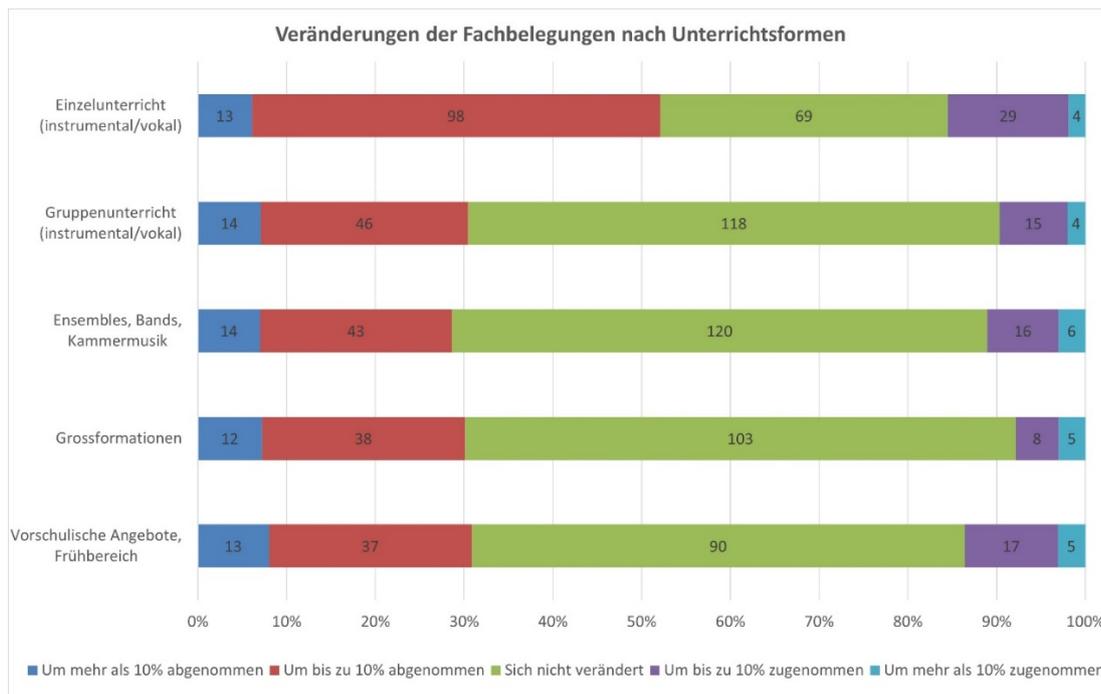


Figura 5: Numero di scuole di musica in base all'andamento delle iscrizioni alle varie materie e al tipo di insegnamento nel semestre autunnale 2020/2021 rispetto al semestre autunnale 2019/2020

**[Variazioni delle iscrizioni alle diverse materie a seconda della forma di insegnamento**

- |  |                              |
|--|------------------------------|
| - lezioni individuali (strumentale/vocale) | - riduzione superiore al 10% |
| - lezioni di gruppo (strumentale/vocale)   | - riduzione fino al 10%      |
| - ensemble, band, musica da camera         | - nessuna variazione         |
| - grandi formazioni                        | - aumento fino al 10%        |
| - attività prescolari, educazione precoce  | - aumento superiore al 10%]  |

*Andamento dei dati sulla partecipazione ai gruppi di strumenti in seguito alla pandemia da Covid-19*

Nel semestre autunnale 2020/2021, rispetto al semestre autunnale 2019/2020, le scuole di musica hanno registrato diversi cali e aumenti delle iscrizioni ai vari gruppi di strumenti (*Figura 6*). Dato che in base all'esperienza la scelta degli strumenti è influenzata da vari fattori, alle scuole di musica è stato chiesto di indicare le cause dei cambiamenti nelle cifre relative alle iscrizioni. I risultati mostrano quanto segue:

- un numero particolarmente alto di scuole di musica ha riferito che le iscrizioni al canto sono diminuite a causa del Covid-19 (25,7%), mentre hanno attribuito una percentuale inferiore di diminuzione come tendenza pluriennale (11,4%). Tuttavia, alcune scuole di musica indicano anche aumenti (15,6%), alcuni di essi dovuti al Covid-19 (4,8%).
- Circa la metà delle scuole di musica indica una diminuzione degli strumenti a fiato, sia legni che ottoni, tuttavia con una buona percentuale non legata al Covid-19 (rispettivamente 17,9% e 14,3%), ma piuttosto ad una tendenza generale (rispettivamente 33,2% e 33,1%). È ridotto il numero di scuole di musica che ha indicato un aumento degli strumenti a fiato legato rispettivamente al Covid-19 o ad una tendenza generale per i legni (rispettivamente 2,7% e 6,5%) e per gli ottoni (rispettivamente 2,9% e 4,0%).
- Nel caso degli strumenti ad arco e a tastiera, per una buona percentuale di scuole di musica si tratta più di cali dovuti al Covid-19 che ad una tendenza generale (rispettivamente 16,3% rispetto al 10,1% e 11,5% rispetto al 7,1%). Per quanto riguarda i dati degli iscritti per strumenti a tastiera, tuttavia, la maggior parte delle scuole di musica indica un incremento dovuto al Covid-19 (9,8%) o legato alla tendenza generale (30,1%); quindi per gli strumenti a tastiera un numero significativamente maggiore di scuole di musica indica un aumento (39,9%) rispetto a una diminuzione (18,6%). Nel caso degli strumenti ad arco, sono pochissime le scuole di musica che indicano un aumento legato al Covid-19 (1,1%) mentre un certo numero di scuole di musica indica un incremento legato alla tendenza generale per canto e strumenti a pizzico (14,6 %).
- Di dimensione simile è la percentuale di scuole di musica che ha registrato un aumento degli strumenti a pizzico (23,6%, di cui il 6,9% legato al Covid-19) e di quelle che hanno registrato a malincuore una diminuzione di questo gruppo di strumenti (23,5%, di cui il 10,3% legato al Covid-19).
- Nel gruppo degli strumenti a percussione predomina il numero di scuole di musica con una diminuzione (27,1%, di cui l'11,6% legato al Covid-19) rispetto a quelle con un incremento (17,1%, di cui il 7,2% legato al Covid-19).



Figura 6: Percentuali delle scuole di musica con il corrispondente andamento dei dati relativi alle iscrizioni per vari gruppi di strumenti nel semestre autunnale 2020/2021 rispetto al semestre autunnale 2019/2020, tenendo conto delle tendenze in diversi anni.

**[Andamento delle cifre di iscrizioni ai gruppi di strumenti secondo le percentuali delle scuole di musica (escluse le scuole di musica senza modifiche del numero di iscrizioni per gruppo di strumento)**

- legni
- ottoni
- canto
- archi
- a pizzico
- a tastiera
- percussioni
- aumento dovuto a tendenze
- aumento non dovuto a tendenze
- diminuzione non dovuto a tendenze
- diminuzione dovuto a tendenze]

*Misure e valutazione della loro efficacia*

Per il semestre autunnale 2020/2021, la maggior parte delle scuole di musica partecipanti ha adottato misure e/o creato attività speciali (Figura 7). Molte scuole di musica (73,2%) hanno messo in atto scadenze delle iscrizioni flessibili. Circa la metà delle scuole di musica ha pubblicizzato le proprie attività su giornali stampati, siti web o altri media (53,2%), fornendo agli interessati una panoramica dei vari strumenti attraverso presentazioni di strumenti online (49,8%) o cercando di suscitare interesse ed entusiasmo per le attività con un'ampia varietà di lezioni d'assaggio (49,3%). Nel semestre primaverile 2020, circa un quarto delle scuole di musica ha cercato di contrastare le disdette scrivendo ripetutamente agli allievi e ai loro genitori oppure in altro modo (22,9%). Quasi nessuna scuola di musica è stata in grado di garantire il rimborso delle tasse scolastiche in caso di un altro lockdown (2,0%).

Le altre misure sono state specificate in 47 risposte a descrizione libera, che commentano soprattutto una delle categorie di risposta disponibili o che possono essere annoverate tra le risposte di detta categoria. Infatti,

troviamo delucidazioni relative alla pubblicità e alla promozione mediatica (una campagna di affissioni, promozioni speciali tramite la scuola pubblica, concerti online a scopo pubblicitario, stuzzicare l'interesse tramite un gioco, un quiz o un concorso a premi). Le attività sono state appositamente adattate alla situazione pandemica e alle possibilità di digitalizzazione (sviluppo di un'app per le attività, possibilità di scegliere tra apprendimento in presenza o a distanza, richiesta mirata agli insegnanti di elaborare materiale didattico musicale per l'apprendimento a distanza).

In alcuni casi, le presentazioni degli strumenti potrebbero svolgersi dal vivo (poi all'aperto e/o senza provare strumenti o concedendoli per un "periodo di prova" se non è stato possibile provarli direttamente). Le scuole di musica hanno offerto la possibilità di vedere la scuola di musica da dentro (giornata o settimana delle porte aperte) oppure hanno organizzato un evento speciale ("passeggiata sonora con presentazioni di strumenti come evento per le famiglie in un percorso vita"). Sono state inoltre presentate forme di rimborso (per annullamento del semestre primaverile 2020 sotto forma di "prestito" per il semestre autunnale 2020/2021) o riduzioni delle tasse scolastiche (concessione di uno "sconto Corona"). Infine, alcune scuole di musica hanno dichiarato esplicitamente che non sono state adottate misure speciali.

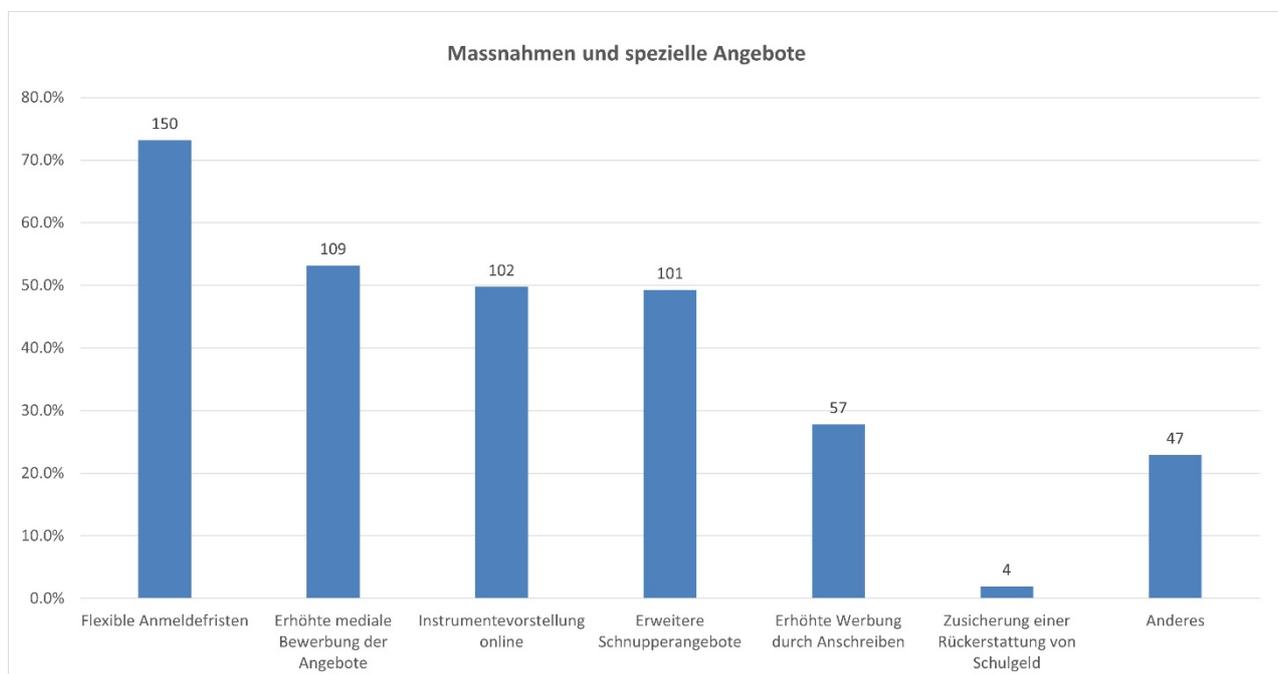


Figura 7: Numero di scuole di musica (su 205) in base alle misure e alle attività speciali organizzate per il semestre autunnale 2020/2021 (erano possibili risposte multiple)

#### [Misure e attività speciali

- scadenze di iscrizioni flessibili
- maggiore promozione mediatica delle attività
- presentazione strumenti online
- offerte di assaggio ampliate
- maggiore pubblicità tramite contatto scritto
- garanzia di rimborso delle tasse scolastiche
- altro]

È stato chiesto di valutare l'efficacia delle misure e delle attività speciali organizzate dalle rispettive scuole di musica (Figura 8). La maggior parte delle scuole di musica stima che le scadenze di iscrizione flessibili e l'ampliamento delle attività di assaggio siano alquanto efficaci (rispettivamente 32,4% e 36,4%) e solo poche scuole di musica considerano tale efficacia ridotta (rispettivamente 10,2% e 8,8%). D'altra parte, sono maggiori le scuole di musica che hanno valutato l'aumento della promozione mediatica e la presentazione dello strumento online come poco efficaci (rispettivamente 31,5% e 37,9%) rispetto alle scuole di musica che le hanno considerate molto efficaci (rispettivamente 18,0% e 19,5%). Le valutazioni sull'efficacia dell'aumento della pubblicità mirata agli allievi e ai loro genitori sono relativamente equilibrate (27,8% molto, 24,1% poco). Le 4 scuole di musica che hanno garantito il rimborso delle tasse scolastiche sono dell'opinione che tale misura abbia avuto effetto positivo.

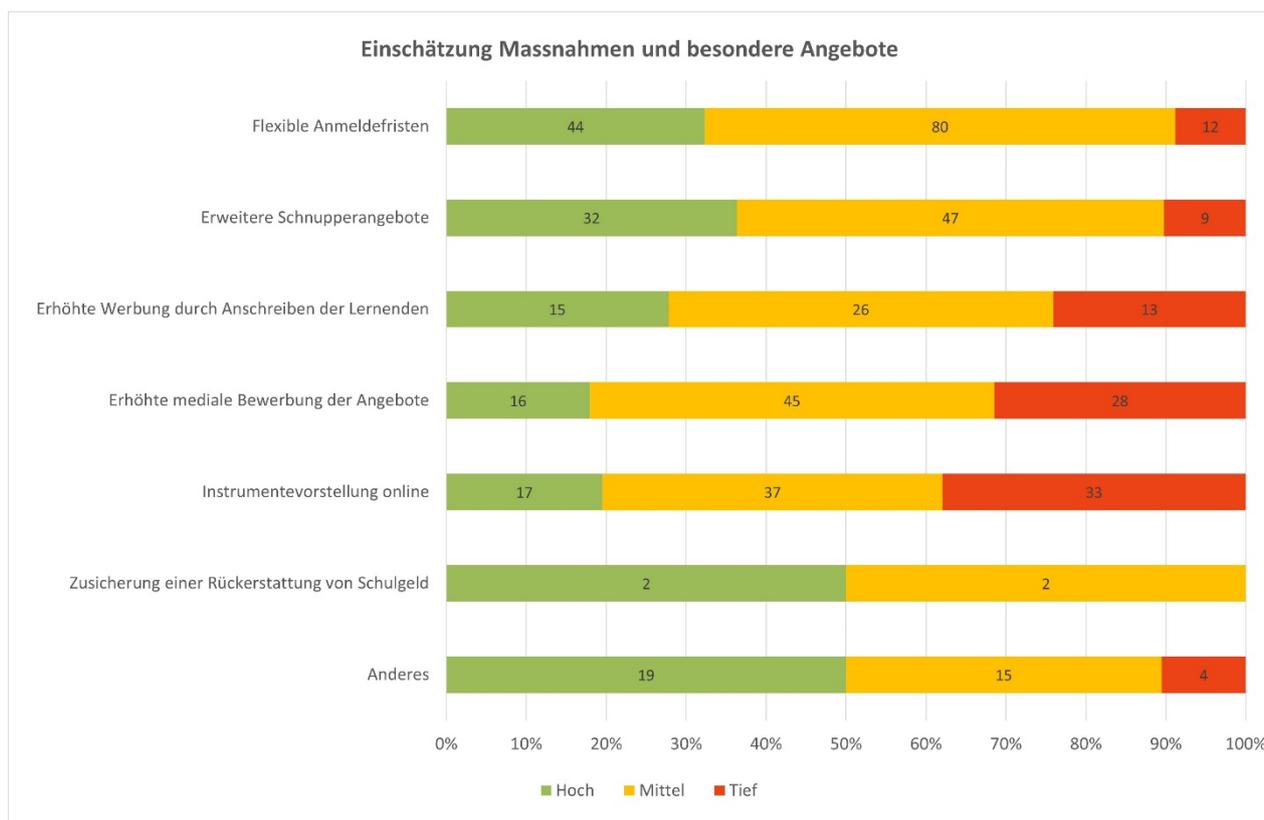


Figura 8: Numero di scuole di musica a seconda delle loro valutazioni sull'efficacia (alta, media, bassa) delle misure e attività speciali organizzate per il semestre autunnale 2020/2021

#### [Valutazione delle misure e attività speciali

- |   |          |
|---|----------|
| - scadenze di iscrizioni flessibili                         | - alta   |
| - maggiori offerte di lezioni assaggio                      | - media  |
| - maggiore pubblicità tramite contatto scritto agli allievi | - bassa] |
| - maggiore promozione mediatica delle offerte               |          |
| - presentazione strumenti online                            |          |
| - garanzia di rimborso delle tasse scolastiche              |          |
| - altro   |          |

### 3. Discussione

#### *Fluttuazioni delle iscrizioni e delle disdette*

Per vari motivi, le scuole di musica registrano fluttuazioni da un semestre all'altro a livello di iscrizioni e di disdette. Per il semestre autunnale 2020/2021, tuttavia, in base ai dati si osserva un forte calo del numero di allievi nelle scuole di musica. Più della metà delle scuole di musica partecipanti al sondaggio indica una diminuzione delle iscrizioni alle lezioni individuali e circa un terzo alle attività di gruppo per gli allievi.

Nei commenti di diverse scuole di musica, si presume che, in seguito a riflessioni sulla situazione economica, gli allievi e i loro genitori hanno preferito dare una disdetta piuttosto che fare una richiesta per la riduzione delle tasse scolastiche. Solo una parte delle scuole di musica ha registrato un aumento di tali richieste, che può tuttavia essere in parte correlato alla presentazione della documentazione (dichiarazione dei redditi dell'anno precedente). Molte scuole di musica si aspettano un ulteriore calo delle iscrizioni nei prossimi semestri, quando le conseguenze economiche della pandemia si faranno notare nelle famiglie colpite.

#### *Passaggio all'apprendimento a distanza*

La situazione incerta, con il dubbio se si potrà davvero ritornare alla normalità per suonare nuovamente insieme ed esibirsi in pubblico, è stata probabilmente determinante per la riduzione del numero di allievi nel semestre autunnale 2020/2021. Anche se molti allievi e genitori hanno accettato l'apprendimento a distanza, in alcuni

commenti delle scuole di musica si sottolinea che queste dichiarazioni si riferiscono al periodo straordinario di lockdown in primavera. In alcuni casi gli allievi e i loro genitori hanno messo in dubbio il valore dell'apprendimento a distanza, e quindi la necessità di pagare le stesse tasse scolastiche dell'insegnamento in presenza.

#### *Riduzione differenziata nei vari gruppi di strumenti*

La riduzione differenziata nei vari gruppi di strumenti, come riportato dai dati, si riflette in un rafforzamento delle tendenze generali riguardanti gli strumenti a fiato, in quanto – secondo i commenti – senza una presentazione degli strumenti viene a mancare la possibilità di scoprirli e provarli, quindi un primo contatto diretto con tali strumenti risulta alquanto difficile o addirittura impossibile. Il calo legato al Covid-19 nel canto e nei fiati segnalato da molte scuole di musica può anche essere dovuto alle maggiori misure protettive richieste per queste materie e alla diffusione a livello mediatico dei possibili rischi di contagio. La domanda di quanto gli strumenti a tastiera e a pizzico (pianoforte e chitarra) abbiano beneficiato del lockdown come "strumenti famigliari" dovrebbe essere oggetto di un ulteriore studio.

#### *Conseguenze finanziarie*

Le scuole di musica che ricevono contributi fissi dal settore pubblico, non dovrebbero aver riscontrato problemi nel semestre autunnale 2020/2021 a causa dell'annullamento di eventi e del minor numero di allievi a breve termine. Nella maggior parte dei casi dovrebbero essere riuscite a ovviare senza problemi alla mancanza di raccolte di offerte durante gli eventi, ai costi aggiuntivi per l'organizzazione dei concerti online e ai costi per l'applicazione delle misure di protezione. Tuttavia, sono i salari e quindi i redditi degli insegnanti ad esser stati colpiti. Se il numero di allievi dovesse diminuire a medio termine, ciò potrebbe portare a un calo delle attività delle scuole di musica. Numerosi commenti evidenziano il fatto che le conseguenze della pandemia da Covid-19 verranno alla luce solo in una fase successiva.

Le scuole di musica più grandi sono state in assoluto le più colpite dalla pandemia da Covid-19 nel semestre autunnale 2020/2021 a causa del gran numero di attività e allievi, come sottolineato nel commento di una scuola di musica. Allo stesso tempo, le scuole di musica più grandi hanno ricevuto sostegni straordinari, che possono essere correlati alle vaste risorse umane che coinvolgono.

## **4. Conclusioni**

Nel complesso, è probabile che meno allievi abbiano partecipato alle attività delle scuole di musica nel semestre autunnale 2020/2021 rispetto all'anno precedente, e questo anche per l'annullamento di attività non realizzabili a causa delle misure Covid-19. Sebbene la situazione dell'educazione musicale extrascolastica in Svizzera possa variare a seconda del luogo, in base ai risultati disponibili, la percentuale di scuole di musica con un calo del numero di allievi è nettamente superiore a quella che ha registrato un incremento. Inoltre, alcune scuole di musica hanno subito un calo di oltre il 10% del numero di allievi. Gli strumenti a fiato e il canto sembrano essere stati molto colpiti da questa diminuzione. Per molti insegnanti di musica, la riduzione dei salari ha comportato una perdita di reddito. Secondo i direttori delle scuole di musica, l'impatto vero e proprio della pandemia da Covid-19 sulle scuole di musica verrà alla luce solamente nel 2021.

---

### **In merito al sondaggio**

Il sondaggio nelle scuole di musica sulle conseguenze della pandemia da Covid-19 fa parte del progetto di ricerca "Insegnamento strumentale e vocale online: esperienze, sfide, opportunità per il futuro". In interviste e sondaggi, i ricercatori hanno documentato e analizzato le esperienze, i successi e gli insuccessi dell'apprendimento a distanza nell'educazione musicale extrascolastica durante le restrizioni dovute al Covid-19. Inoltre, sono stati valutati gli effetti musico-pedagogici ed economici a lungo termine per le scuole di musica. La pubblicazione dello studio è prevista per l'autunno 2021.

Hanno collaborato al progetto: Raymond Ammann, Marc Brand, Marc-Antoine Camp, Christoph Hanisch, Jana Z'Rotz, Yannick Wey. Contatto: [marc-antoine.camp@hslu.ch](mailto:marc-antoine.camp@hslu.ch)

Finanziamento: L'indagine è stata finanziata dalla Scuola Universitaria Professionale di Lucerna, dalla Fondazione Ernst Göhner e dall'Associazione svizzera delle scuole di musica ASSM. I rappresentanti dell'ASSM hanno fornito le proprie conoscenze professionali per la realizzazione del questionario rivolto ai direttori delle scuole di musica. Il rilevamento, la valutazione e l'interpretazione dei dati sono stati effettuati dalla Scuola Universitaria Professionale di Lucerna, indipendentemente dall'ASSM.